

**ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
"M. C. BRANDO"**
Via A. Diaz, 1 80026 CASORIA – NAPOLI
Tel. / Fax. 081 7583545/7584067
e- mail scuolabrando@inwind.it
C.F. 80054850633



ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

A.S. 2016/2017

***BREVE GUIDA OPERATIVA
PER IL CONSIGLIO DI CLASSE
ED IL TUTOR SCOLASTICO***

COS'E' L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza non è una forma di apprendistato o di tirocinio ma è una metodologia didattica, **una modalità di insegnamento e di apprendimento** che serve alla formazione della persona favorendone lo sviluppo delle competenze.

Una persona è competente quando è in grado di mobilitare il proprio patrimonio di conoscenze, abilità, esperienze, interessi, motivazioni, intenzioni ed ogni altro elemento di cui disponga per generare una risposta a specifiche richieste del contesto in cui opera. Così colta, la competenza si colloca sul piano dell'azione, del processo in atto, che si incrementa progressivamente perché frutto di un processo di acquisizione continuo che si sedimenta nella persona in risposta a sempre nuove e mutevoli richieste del contesto sociale e operativo. L'impiego del concetto di competenza si è progressivamente affermato come descrittore degli esiti dei processi formativi, nell'intento di sottolineare e misurare l'effettiva **acquisita padronanza di risposta a compiti reali, piuttosto che il solo possesso distinto ed astratto di conoscenze ed abilità.**

FINALITA' DELL'ALTERNANZA (Finalità indicate dal decreto legislativo n.77/2005, art.2)

I progetti di alternanza concretizzano l'attivazione di percorsi di formazione legati alla specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il mondo del lavoro diventando così anche strumento di prevenzione di fenomeni di disagio e dispersione scolastica.

L'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire lo sviluppo di competenze orientative, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso **la didattica orientativa** usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento e guidandoli ad "imparare con le discipline e non le discipline";
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVO DELL'ALTERNANZA

L'obiettivo dell'Alternanza Scuola Lavoro è quindi quello di contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la possibile realizzazione di sé, attraverso l'integrazione e la valorizzazione di conoscenze teoriche e apprendimento dall'esperienza.

L'esito di un tale processo di apprendimento deve condurre al potenziamento delle seguenti competenze:

Competenze linguistiche ⇒ riguardano le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere

Competenze trasversali ⇒

capacità diagnostiche: comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, le proprie risorse di fronte alle situazioni

capacità relazionali: mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, dall'ascolto alla comunicazione chiara, dalla negoziazione al controllo delle emozioni

capacità di fronteggiamento: affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni

Competenze tecnico professionali ⇒ riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo e all'acquisizione di uno specifico profilo professionale

COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE IN RELAZIONE ALLO SPECIFICO PROGETTO, SVOLGE IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe:

- definisce il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti;
- definisce le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire tramite l'alternanza, in relazione agli obiettivi formativi del curriculum ed ai bisogni degli alunni;
- attiva percorsi di co-progettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza;
- elabora unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie;
- si occupa del monitoraggio dell'attività al fine di individuare eventuali necessità di modifiche in itinere;
- provvede alla valutazione intermedia e finale degli alunni

COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE IL TUTOR INTERNO SVOLGE IN RELAZIONE AL PROGETTO

Il tutor interno è individuato tra i docenti del Consiglio di Classe e rappresenta l'interfaccia tra il Collegio dei formatori, composto da tutti gli esperti o tutor del progetto di Alternanza scuola lavoro, ed il Consiglio di Classe stesso e svolge i seguenti compiti:

- provvede ad acquisire la disponibilità, rispetto al progetto, degli alunni e dei genitori
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; a
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Soggetti che effettuano il monitoraggio:

- Tutor interni
- Referente aziendale
- Docenti coinvolti
- Tutors/Esperti esterni

Che cosa si monitora	Chi lo fa	Come /Quando
1. Partecipazione degli alunni durante le lezioni d'aula	Esperti esterni Docenti coinvolti Consiglio di classe	Effettuando verifiche di fine modulo e raccogliendo i dati in un certificato delle competenze /conoscenze acquisite con indicazione del livello.
2. Partecipazione degli alunni nel percorso in azienda	Referente aziendale Tutors interni	Attraverso la compilazione quotidiana del diario di bordo da parte dell'alunno/a, la compilazione di una griglia di valutazione a fine periodo da parte del tutor aziendale.

3. Collaborazione con gli esperti esterni	Tutors interni Docenti coinvolti	Attraverso la compilazione al termine di ciascun modulo di schede per la rilevazione del grado di soddisfazione sia degli esperti sia degli alunni.
4. Rispetto dei tempi	Tutors interni	Utilizzando per ogni fase una <i>schedule</i> degli impegni,effettuando un'analisi di eventuali scostamenti temporali.

VERIFICHE, VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA E DEGLI APPRENDIMENTI, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Soggetti: Referente del progetto, tutors interni, tutors esterni, referenti aziendali, docenti coinvolti

Modalità:

Il processo di valutazione verrà svolto nella sequenza di:

valutazione iniziale, relativa alla fase di avviamento del progetto e relativa agli aspetti propri della progettazione, delle risorse disponibili, dell'esistenza dei prerequisiti da parte degli studenti, ecc.;

valutazione intermedia, di tipo formativo, connessa con il percorso di studio e lavoro dello studente, l'osservazione del processo insegnamento – apprendimento consentirà l'eventuale ritaratura del corso sulle esigenze reali dei partecipanti

valutazione finale, di tipo sommativo, connessa a specifiche prove finali.

Particolare attenzione verrà posta all'auto-valutazione, intesa come strumento per migliorare l'efficacia dell'insegnamento ed i risultati dell'apprendimento.

Strumenti:

- monitoraggio delle attività/esercitazioni individuali
- la compilazione del diario di bordo
- prove esperte
- brevi relazioni periodiche (report), che gli allievi dovranno realizzare alla fine di ciascun modulo o attività
- test di autovalutazione al termine di ciascun modulo
- questionari d'ingresso e di fine corso per misurare il bilancio delle competenze
- compiti di prestazione⇒individuazione dei compiti di prestazione che gli studenti devono effettuare per calarsi realmente nelle situazioni "reali" del settore di riferimento
- test finale per la certificazione delle competenze acquisite